

## IL TRENTENNIO DELLA FAMIJA TURINEISA (10 settembre)

La « Famija Turineisa » ha compiuto trent'anni di vita. I festeggiamenti sono iniziati stamane con un raduno a Palazzo Madama delle « Famije » regionali con i rappresentanti dei Sindaci dei Comuni del Piemonte e degli Enti per il Turismo. Dopo un vermet d'onore, i convenuti si sono recati agli stabilimenti della Fiat dove hanno compiuto una visita.

Nel pomeriggio, semp e nei saloni di Palazzo Madama, gli onorevoli Pella, Alpino e Marconcini tennero i discorsi celebrativi alla presenza delle autorità cittadine. Il giorno successivo alle 10, si è tenuto il convegno delle varie « Famije » regionali italiane alla sede estiva dell'Associazione al Giardino Reale. Alle 15.30, nel teatro Carignano, gremito nella platea e nei palchi, il Sindaco Peyron ha ricordato le date tristi e liete del sodalizio che, costituito nel 1925, venne soppresso dai fascisti nel 1932. Ripresa l'attività nel luglio del '45, la « Famija » si è sempre mantenuta fedele al suo statuto, difendendo gli interessi di Torino in ogni campo. Prima del discorso, era stato svolto un programma di canti e balli. La giornata è finita con una sfilata in costume per le vie della Città.

Sessanta soldati nelle azzurre divise del Settecento, impersonati da allievi carabinieri, sono usciti dal Teatro Carignano e, preceduti da una banda e da una sezione di tamburini, hanno percorso via Accademia delle Scienze, piazza Castello, via Pietro Micca e via Cernaia. Meta del corteo era il monumento a Pietro Micca, ai piedi del quale è stata deposta una corona di alloro. I soldati hanno montato la guardia al portone della Cittadella.

## LA MOSTRA DEI CANI DA PASTORE (18 settembre)

È stata organizzata nei Giardini Reali dalla Società Amatori dei Cani da pastore, che ha sede in Torino, la Prima Mostra nazionale dei cani da pastore tedeschi. È la prima volta che si organizza una esposizione di cani di una stessa razza. Come è noto è questa la razza che fornisce i migliori cani poliziotto. Ve ne sono infatti molti quasi tutti allievi delle scuole di addestramento tedesche. L'esposizione raccoglie più di cento superbi esemplari.

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A TORINO (10 settembre)

Di ritorno da Lurisia dove ha terminato un breve periodo di riposo, il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi ha sostato per una notte a Torino. Oggi, 10 settembre, il Presidente compie i 68 anni e in giornata è partito per Dagnente ospite di amici coi quali trascorrerà la lieta ricorrenza.

## L'INAUGURAZIONE UFFICIALE DELLA RIMODERNATA STAZIONE FERROVIARIA (11 settembre)

Alla presenza del Ministro dei Trasporti e di tutte le Autorità cittadine è stata inaugurata stamane la stazione di P. Nuova.

Sono centosette anni che la stazione centrale della nostra città ha iniziato a funzionare, con l'apertura del primo tronco della Torino-Genova. Così, come appare ancor oggi al di fuori, la ideò Alessandro Mazzucchelli con la collaborazione dell'architetto Carlo Ceppi. E con questa stessa facciata s'inaugura stamane, completamente rinnovata all'interno, resa capace di adeguarsi alle esigenze del traffico ferroviario, enormemente aumentate nel corso di quasi un secolo.

Già prima dello scoppio della seconda guerra mondiale, la necessità di una radicale sistemazione di Porta Nuova s'era imposta ai tecnici. Ma la guerra rimandò ogni progetto. All'indomani della Liberazione il problema di Porta Nuova s'impose tra i più urgenti. E cominciarono le polemiche. C'era chi voleva sovvertire ogni cosa e far tutto nuovo, c'era chi desiderava mantenere alla stazione la tradizionale austera facciata, battendosi per conservarle il pregio delle sue caratteristiche architettoniche. Prevalse, anche per ragioni economiche, questa seconda tesi. Nel dicembre del '47 cominciarono le polemiche per gli stanziamenti governativi, gli smantellamenti necessari, le opere preliminari. Nel '48 ebbe inizio la vera e propria trasformazione del fabbricato.

Circa 300.000 giornate lavorative, 25.000 metri cubi di cemento armato, 12.000 metri cubi di mattoni, 900.000 chilogrammi di ferro, 15.000 metri cubi di pietrisco, 1100 tonnellate di armamento metallico, 20.000 tonnellate di travature, 55.000 metri quadrati di pavimenti, 10.000 metri quadrati di marmi per rivestire le pareti, 70.000 metri cubi di scavi e 10.000 metri cubi di demolizioni, 2 miliardi e 200 milioni di spesa. Ecco la sintesi di Porta Nuova rinnovata, rammodernata, ricostruita. Ci sono voluti otto anni, e sono stati veramente molti. Ma non bisogna dimenticare che in tutto questo tempo il traffico si è svolto regolarmente e questo fattore non ha certo contribuito ad accelerare i lavori.

La stazione che stamane il Ministro inaugura è stata costruita in quattro tempi: prima il nuovo fabbricato per gli uffici dal lato di via Sacchi e il luminoso atrio pubblico verso piazza Carlo Felice; poi la biglietteria dotata di un moderno impianto per la distribuzione automatica dei biglietti con le gallerie adiacenti; quindi le sale d'aspetto, il bar interno e la grande galleria di testa, coperta dalla tettoia vetrata e fronteggiante i venti binari della stazione. I binari, disposti in dieci coppie, sono separati tra loro da nove marciapiedi larghi 8 metri e lunghi 300, che nell'ultima fase dei lavori sono stati ricoperti da svekte pensiline ad ombrello. Nel sotterraneo sono stati sistemati gli impianti per i servizi di bagagliaio.

Quando saranno terminati i sottopassaggi pedonali antistanti alla stazione il decongestionamento del traffico passeggeri sarà assicurato del tutto.

La cerimonia inaugurale ha avuto inizio alle 10. Accompagnato da un piccolo gruppo di collaboratori è giunto il ministro dei Trasporti on. Angelini. Lo hanno ricevuto il prefetto dott. Gargiulo, il sindaco avv. Peyron,